

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

NUOVO REDDITOMETRO 2015

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

Il redditometro è lo strumento di cui il governo si è dotato per combattere l'evasione fiscale. La finalità principale è quella di permettere agli organi preposti di effettuare controlli incrociati tra il reddito e le spese effettuate, al fine di scoprire eventuali discrepanze tra l'effettivo **tenore di vita** ed il **reddito dichiarato**.

Con il decreto del Ministero dell'Economia del 16 settembre 2015 denominato "Accertamento sintetico del reddito complessivo delle persone fisiche, per gli anni d'imposta a decorrere dal 2011", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 223 del 25 settembre 2015, si recepiscono le osservazioni sull'utilizzo dei dati statistici formulate dal Garante della Privacy.

Qui di seguito verranno illustrate le principali novità poste in essere dal succitato decreto.

ELIMINAZIONE DEI DATI STIMATI

La novità più rilevante dei nuovi criteri ministeriali previsti per il redditometro 2015 è l'eliminazione del ricorso ai dati stimati per la ricostruzione del reddito attribuibile al contribuente. Il redditometro, quindi, non potrà più indagare ogni aspetto della vita quotidiana e neanche utilizzare le spese medie previste dall'Istat per desumere il tenore di vita del contribuente e di conseguenza le sue spese. D'ora in avanti si dovranno utilizzare unicamente le spese effettive per risalire ai redditi: per la maggior parte si tratta comunque di dati effettivi, visto che l'Anagrafe tributaria già li possiede o in ogni caso è in grado di recuperarli.

Nei casi in cui valesse ancora il principio di ricostruzione sintetica del reddito (il caso del parrucchiere o delle spese per il taxi, ma anche della casa acquistata grazie ai soldi dei genitori), sarà possibile esibire i giustificativi (ricevute, assegni o bonifici) che ricostruiscano il passaggio di denaro, bloccando l'accertamento.

ELEMENTI ANALIZZATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Dal punto di vista operativo il DM 16/09/2015 ribadisce che gli accertamenti continueranno ad essere effettuati con l'utilizzo della tabella A, contenente l'elenco delle spese sensibili ai fini della ricostruzione reddituale dell'imponibile attribuibile in sede di accertamento al contribuente.

Il nuovo paniere abbraccia oltre 100 voci di spesa, simili a quelle della precedente versione ma organizzate secondo due grandi macro-aree: consumi e investimenti. Nella prima ci sono alimentari, abitazione (e dunque mutuo, affitto, condominio, provvigione all'agente immobiliare), combustibili, mobili, sanità, trasporti (dal biglietto per la metro alla barca a vela), istruzione, tempo libero e animali. Tra gli investimenti rientrano immobili e mobili registrati (per la parte che eccede mutui e finanziamenti), polizze, azioni, obbligazioni e quote

70032 BITONTO (BA) - Via Piave, 47 - Tel. 080/3713314 - Fax: 080/3713314

E.mail: info@studiosaracino.it - P.E.C.: info@pec.studiosaracino.it - <http://www.studiosaracino.it>

Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Bari n. 1802 del 28.01.1997 - C.F.: SRC VTI 67H26 A893M - P.I.: 04971680725

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

di fondi comuni. A queste si sono aggiunte quelle relative alle pay-tv, alle rette per gli asili nidi, alle terme, ai trattamenti estetici, agli assegni periodici versati al coniuge e agli account ai siti internet di giochi online.

Tuttavia, il comma 6 dell'articolo 1 del DM 16/09/2015 prevede la possibilità per l'Agenzia delle Entrate di avvalersi di ulteriori elementi di capacità contributiva, anche diversi rispetto a quelli contenuti in tabella. Di conseguenza, la determinazione del reddito sintetico del contribuente potrebbe essere caratterizzata dall'ingresso di elementi nuovi rispetto a quelli che vengono previsti dalla tabella. Si pensi, per esempio, agli aumenti di capitale sociale o ai finanziamenti soci: in entrambi i casi si tratta di elementi verificabili dall'Agenzia delle Entrate e, di riflesso, utilizzabili nella stima del reddito da attribuire al contribuente.

ADEMPIMENTI A CARICO DEL CONTRIBUENTE

Il funzionamento alla base del redditometro prevede che se l'Agenzia delle Entrate si accorge di uno scostamento tra reddito accertato e reddito dichiarato uguale o maggiore al 20% scatta l'accertamento. In questo caso il contribuente può utilizzare, se esistente, la prova contraria. In particolare:

- Il contribuente può dimostrare che le maggiori spese sono state sostenute attraverso l'utilizzo di redditi esenti, redditi diversi da quelli posseduti nello stesso periodo d'imposta o redditi legalmente esclusi dalla base imponibile;
- Il contribuente può contestare le spese portando a suo favore prove certe che dimostrino l'erronea quantificazione o attribuzione delle stesse.

SCADENZE E PERIODI D'IMPOSTA DA CONSIDERARE

Con le modifiche apportate alla normativa di riferimento, il redditometro 2015 è applicabile a partire dal periodo d'imposta 2011. Per gli anni 2009 e 2010, invece, l'Agenzia delle Entrate non può più ricorrere all'accertamento induttivo per le voci ammesse dal vecchio DM 24 dicembre 2012. In precedenza, l'Agenzia delle Entrate poteva teoricamente attribuire al contribuente la spesa media Istat collegata a queste voci e rapportata alla struttura del nucleo familiare. Tuttavia, occorre evidenziare come, nel rispetto di quanto osservato dal Garante della Privacy nel 2013, le istruzioni dell'Agenzia delle Entrate non abbiano mai operativamente applicato questa impostazione.

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it

70032 BITONTO (BA) – Via Piave, 47 – Tel. 080/3713314 - Fax: 080/3713314

E.mail: info@studiosaracino.it - P.E.C.: info@pec.studiosaracino.it - <http://www.studiosaracino.it>

Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Bari n. 1802 del 28.01.1997 – C.F.: SRC VTI 67H26 A893M – P.I.: 04971680725